Navalny, pover'uomo

maurizioblondet.it/navalny-poveruomo/

Maurizio Blondet

Ma quale Novichok: quel 20 agosto, sull'aereo che lo portava da Tomsk a Mosca, Aleksei Navalny è collassato per "una crisi metabolica [inibizione della colinesterasi] causata dalla combinazione di alcol, litio e benzodiazepine prese dallo stesso Navalny".

Queste sostanze sono state trovare nelle sue urine dai medici dell'ospedale di pronto soccorso di Omsk dove l'aereo col malato ha fatto scalo di emergenza per lui – strano comportamento, se volevano ucciderlo – e, cosa più importante, sono le stesse sostanze trovate nelle urine dai medici della Charité di Berlino, dove i russi hanno lasciato che fosse portato come chiedevano Merkel e Macron.

Il litio trovato dai medici di Berlino nel sangue di Navalny è comunemente usato per curare i disturbi bipolari. È noto che deprime la butiril colinesterasi che i test di laboratorio di Navalny hanno rivelato anche nell'ospedale tedesco. In più, diabetico, prende "per stabilizzare il suo livello di insulina con la ben nota **metformina**, altro farmaco noto per essere un inibitore della colinesterasi.

Le prove mediche tedesche del presunto attacco sono state pubblicate dai medici che hanno curato Navalny alla Charité, guidati da Kai-Uwe Eckardt, - che, fatto significativo, è uno specialista del diabete non di veleni, il 22 dicembre sulla rivista medica britannica *The Lancet*. Le prove biomediche e farmacologiche sono state esposte in quattro appendici che sono state pubblicate separatamente da *The Lancet* e sottoposte a peer review separatamente (una circostanza eccezionale, secondo i ricercatori medici). Leggere questa prova qui [6].

La pubblicazione del 22 dicembre non rivela un'identificazione più specifica da parte di Eckardt e dei medici di Berlino. Hanno scritto nel loro caso clinico di "avvelenamento grave con un inibitore della colinesterasi"; ma che fosse provocata dal nervino, si guardano bene dal dirlo. Ma allora da dove salta fuori l'accusa che si è trovato il Novichok, sostenuta con furia dalla Merkel e da tutto l'Occidente?

L'affermazione che i medici di Berlino fanno nel loro rapporto secondo cui Navalny era stato avvelenato con un agente nervino Novichok **proveniva non dal loro test o** trattamento, ma dal laboratorio di Monaco dell'Istituto di farmacologia e tossicologia dell'esercito tedesco (IPTB) "diversi giorni dopo aver stabilito la diagnosi di avvelenamento da inibitori della colinesterasi".

I risultati dell'IPTB **non** sono stati forniti ai pubblici ministeri russi per le loro indagini, né l'identificazione chimica del presunto composto dell'agente nervino è stata divulgata pubblicamente, né ai pubblici ministeri che l'hanno richiesta. rimangono segreti di stato per la Germania e la NATO; per i dettagli di quella storia, leggere questo [9].

Peggio: Eckardt e il suo gruppo riconoscono anche che il lavoro dell'IPTB "non ha influenzato le decisioni terapeutiche". Ossia che hanno continuato a trattare il paziente come un diabetico che ha abusato di psicofarmaci, e non col trattamento altamente specifico obbligatorio nei casi di avvelenamento da organofosforo e agenti nervini.

Se si deve credere alla prova di *Lancet* dell'assunzione di droghe da parte di Navalny, egli aveva consumato un cocktail potenzialmente letale di farmaci che, se combinato con alcol e una condizione diabetica preesistente, avrebbe potuto innescare il impatto dell'inibitore della colinesterasi. "Quando un individuo prende benzodiazepine, di solito diventa così offuscato e confuso da perdere il controllo di ciò che ha assunto", osserva lo psichiatra medico. il livello di alcol 0,2 nell'urina riportato dal test dell'ospedale di Omsk il 20 agosto "è un livello estremamente alto". "Il risultato del test 0.2 è stato riportato per la prima volta dall'urina di Navalny da Alexander Sabaev, capo tossicologo dell'ospedale russo, il 10 ottobre. "Era nelle urine, ma non nel sangue. Ciò suggerisce che l'alcol è in fase di eliminazione ... Il paziente non è ubriaco, ma forse questo alcol era nel sangue ... ore prima. Molto probabilmente, da sei a otto ore fa."

La <u>stima</u> di Sabaev ^[10] poneva il consumo di alcol di Navalny tra le 10 di sera e la mezzanotte a Tomsk, prima del suo volo per Mosca.

Quando Navalny affronterà il tribunale di Mosca, la veridicità dei test clinici a Omsk e Berlino, e delle affermazioni di Navalny, sarà testata per la prima volta. Le sue cartelle cliniche complete, compresi i test di laboratorio registrati all'Ospedale di emergenza n. 1 di Omsk prima di partire per la Germania, saranno certo presentate come prove. È probabile che venga rivelata anche la sua precedente storia medica, inclusi episodi segnalati di pancreatite acuta e diabete, che i portavoce di Navalny hanno negato.

Se a Navalny è stata prescritta la metformina per il diabete e il litio per la condizione bipolare, le prove saranno disponibili per essere contestate dagli avvocati di Navalny. Le prove di chi ha detto la verità sulla festa alcolica segnalata a Tomsk, la notte prima del crollo di Navalny, saranno testate anche da pubblici ministeri e avvocati della difesa"

Fin qui John Helmer, il britannico che ha scelto la Russia quando era ancora Urss, e da Mosca scrive reportages notevoli.

NAVALNY – PROVE BIOMEDICHE E DROGHE E ARTICOLO 275 DEL CODICE PENALE RUSSO

NAVALNY 'S COURTROOM WAGER – BIOMEDICAL AND DRUGS EVIDENCE AND ARTICLE 275 OF THE RUSSIAN CRIMINAL CODE

Alla fine viene fuori un Navalny infelice, un pover'uomo sotto benzodiazepine e litio, un depresso cronico a cui una bevuta occasionale può risultare letale per le interferenze con gli psicofarmaci e quello per controllare il diabete.

Recitare al parte di "primo e più temibile avversario di Putin" che gli hanno assegnato i servizi e i media occidentali è frustrante e malagevole, come obbligare uno a camminare con scarpe di tre misure più grandi. E' il primo a sapere che non è vero, e lo dimostra,in fondo, anche il suo ritorno in Russia: doveva suscitare clamore mediatico-politico da titoli a caratteri cubitali, ma persino i media di servizio hanno dato la notizia in tono minore e senza convinzione. Perché dopotutto, di Aleksei Navalny non gliene frega niente a nessuno. Nemmeno a quelli che lo usano.